

UNA FONDAZIONE PER L'ELBA

WRITER: PATRIZIA LUPI

“... Amo l'Elba perché è la mia terra, perché è singolarmente bella; perché il ferro e il granito che ha nelle sue viscere sono la significazione della forza e della virtù, perché il mare che la isola è una protesta di libertà e indipendenza.

E amo coloro che amano l'Elba perché mi sono fratelli in lei...” Chi ha avuto la fortuna di approdare almeno una volta sulla più grande delle Perle del Tirreno capisce il senso delle parole di Mario Foresi. Erede di una grande famiglia elbana (cfr. pag. 73) ne scriveva preso da un amore indefinibile, pungente e tenace come le rocce o i granelli di sabbia delle sue spiagge, profumato e solare come le campagne quando il sole rischiarava ogni stagione, tempestoso e imprevedibile come il volgere del maestrale o dello scirocco. Sarebbe troppo lungo l'elenco di scrittori, artisti, uomini di scienza, italiani e stranieri, che sono rimasti stregati dall'Elba, ne hanno narrato il passato o partecipato alla sua crescita, sociale e culturale. Da epoche remote. Terra predata nei secoli ma sempre generosa, come la natura e la bellezza, ancora oggi è fonte di ispirazione e sono moltissimi coloro che, “Fratelli in lei”, le rimangono affezionati, tanto da voler partecipare alla costruzione del suo futuro. Per questo motivo tanti elbani, ma



altrettanti “ospiti” dell'isola, si sono raccolti intorno alla Fondazione Isola d'Elba, nata per iniziativa di alcuni imprenditori elbani che condividono una visione etica di sviluppo sostenibile, basato sulla solidarietà, il riconoscimento delle intelligenze e delle capacità, la valorizzazione e la tutela del patrimonio naturale, ambientale, storico e culturale dell'Isola, ancor più eccezionale per un'isola di soli 224 kmq. I membri della Fondazione e il Consiglio di Amministrazione, dove sono rappresentati anche i soci e le categorie economiche dell'isola, si prefiggono l'obiettivo di utilizzare risorse umane ed economiche nei campi della salvaguardia ambientale, dell'assistenza sanitaria, della proposta culturale e artistica, della diffusione dell'istruzione anche di secondo livello, del sostegno sociale per le persone più svantaggiate. Negli anni sono state davvero tante le iniziative della Fondazione che, grazie anche ai proventi del 5x1000, redistribuisce sul territorio ricchezza e idee. Campagne contro il fumo passivo,

aiuti e macchinari per l'ospedale, raccolta di fondi come in occasione della recente emergenza sanitaria. Dedicati all'ambiente i documentari, dove si racconta l'isola, il suo territorio, le tradizioni, i luoghi più conosciuti e quelli dimenticati. Emergono, disvelate dalle belle immagini, storie, usanze, personaggi, modi di dire, lembi di terra e di mare abitati da leggende e pesci multicolori, relitti e castagneti, pievi secolari e muretti a secco, costruiti con fatica per coltivare viti e orti, strappandoli alla macchia e al granito. La Fondazione ha anche promosso alcuni convegni per far dialogare la società elbana intorno a temi cruciali come i trasporti, il turismo, il rilancio dell'economia, la scuola e la formazione. Fino a facilitare un dibattito sulla necessità di una nuova gestione amministrativa per fare dello “Scoglio” un unico grande paese, non più diviso in sette comuni e mille frazioni. Una terra unica, speciale, dove la diversità, la policromia delle genti, come quella dei suoi minerali, è patrimonio di tutti, ispirazione e ricchezza per le nuove generazioni per le quali non ha più senso l'orticello di fronte all'urgenza di avere un'identità precisa nell'era della globalizzazione.



FONDAZIONE
Isola d'Elba
ONLUS

Dona all'Isola d'Elba il tuo

5x1000

C.F. n. 91014970494

“... I love Elba because it is my land, because it is particularly beautiful; because the granite and iron that it has deep inside are the meaning of its strength and virtue, because the sea that isolates it is a protest of freedom and independence. And I love those who love Elba because we are as brothers...” Those who have been lucky enough to land at least once on the largest of the Pearls of the Tyrrhenian will understand the meaning of Mario Foresi’s words. Belonging to a large Elban family (see page 73) he wrote about his indefinable love for it, pungent and tenacious like the rocks or the grains of sand of its beaches, fragrant and sunny like the countryside when the sun shines every season, stormy and unpredictable like the turn of the Mistral or Sirocco winds. There is a long list of people who have been enchanted by Elba; writers, artists, scientists, Italians and foreigners. They have narrated its past and taken part in

its social and cultural growth. Still today it is a source of inspiration, many have a special fondness and would like to participate in the construction of its future. For this reason, many Elbans and “guests” of the island have come together in the Island of Elba Foundation, an initiative of some Elban Entrepreneurs sharing an ethical vision of sustainable development based on solidarity, the recognition of aptitude and skills, the enhancement and protection of the natural, environmental, historical and cultural heritage of the island, exceptional in only 224 sq. kms. The Foundation aims to use human and economic resources to protect the environment, improve health care, create new cultural and artistic events, to spread education at a second level and give social back up for those more disadvantaged. Over the years, there have been many initiatives of the Foundation that,

thanks to the proceeds of 5x1000, have helped campaigns against passive smoking, aid and machinery for the hospital, fundraising as in the recent health emergency. Beautiful images, stories, traditions, characters, expressions, places and legends that were forgotten have emerged, shipwrecks and chestnut woods, dry stone walls built with fatigue for cultivating vineyards and vegetable gardens. The Foundation has also promoted conferences to discuss crucial issues like transport, tourism, the revival of the economy, schools and training. This might facilitate a debate on the need for one single large community, no longer divided into seven municipalities. A unique, special land where diversity, like that of its minerals, is the heritage of everyone, inspiration and wealth for the new generations in the face of the urgency of having a precise identity in the era of globalization.

